

La caserma sta troppo stretta alla Polaria: denuncia del Siulp

MALPENSA - Quaranta operatori della polaria costretti a cambiarsi in una stanzetta di venti metri quadrati, con una sola feritoia a consentire il ricambio d'aria, senza riscaldamento né servizi igienici. La denuncia arriva dal Siulp, il sindacato dei lavoratori di polizia, che mette a nudo le carenze della soluzione adottata dopo la decisione di abbattere la vecchia caserma Mario Aquilio per ricostruirne una nuova. Ma per arrivare al traguardo ci vorrà perlomeno un anno e non tutto quadra nell'ex casa dell'aeronautica, individuata per trasferire provvisoriamente alcuni uffici, qualche alloggio e appunto gli spogliatoi. «Nonostante le segnalazioni», spiega il segretario provinciale Paolo Macchi, «nulla sembra



muoversi per migliorare le soluzioni logistiche, nelle quali è stato relegato il personale impiegato nei servizi di frontiera e di sicurezza aeroportuale». Così il vecchio archivio trasformato in spogliatoio ha subito mostrato numerose pecche. «Non è stato previsto e neppure aggiunto», prosegue il Siulp, «un sistema che permetta ai poliziotti di cambiarsi a una temperatura quantomeno superiore a quella esterna. Poiché i lavori per la nuova sede non termineranno in poche settimane, riteniamo

doveroso sollecitare i dirigenti a sanare il problema, altrimenti saremo costretti a distribuire coperte di lana e tè caldi ai colleghi che si appresteranno a scendere coraggiosamente in quello scantinato».